RegioneEmilia-Romagna

AVVISO PUBBLICO

per l'acquisizione di manifestazioni di interesse a partecipare alla successiva procedura di cottimo fiduciario ai sensi dell'art. 125 comma 11 del D.lgs 163/2006 per l'affidamento del servizio di:

"Assistenza tecnica finalizzata al monitoraggio economico-gestionale dei Servizi ferroviari di competenza della Regione e del Contratto di Programma per la gestione della rete ferroviaria regionale secondo un conto economico strutturato per origine e riclassificato per destinazione. *Supporto per la valutazione e rappresentazione degli indici prestazionali di efficacia–efficienza-economicità e per la valorizzazione degli indicatori presi a riferimento dall'Osservatorio Nazionale Politiche del TPL, anche alla luce dei criteri di riparto del Fondo Nazionale Trasporti, di cui al c.1 del 16 bis CIG 6533694ED7; D.G.R. 1270/2015 e D.G.R.1416/2015;*

La Regione Emilia Romagna, deve provvedere tramite procedura di cottimo fiduciario ai sensi dell'art. 125 comma 11 del D.lgs 163/2006 e ss.mm.int. all'affidamento del servizio in oggetto.
Per la realizzazione della procedura di selezione del fornitore ci si avvarrà della piattaforma messa a disposizione dalla centrale di committenza regionale Intercent-ER in conformità all'art. 328 D.P.R. 207/2010.
A tal fine è stata condotta una verifica degli operatori economici abilitati alla categoria merceologica "Servizi di contabilità" corrispondente al CPV 79211000-6 che si ritiene essere la categoria prevalente, attinente ai servizi oggetto di affidamento.
Con il presente avviso si intende avviare una consultazione, nel rispetto dei principi sanciti dall'art.125 comma 11 D.lgs.163/2006, aperta **a tutti** i soggetti abilitati sulla piattaforma Intercenter alla categoria merceologica "Servizi di contabilità" corrispondente al CPV 79211000-6 allo scopo di acquisire manifestazioni di interesse.
I soggetti che manifesteranno interesse verranno successivamente invitati a presentare offerta tecnica ed economica secondo le indicazioni che verranno successivamente fornite con disciplinare di gara.

Inquadramento generale

QUADRO NORMATIVO NAZIONALE E REGIONALE DI SETTORE
La legge n. 122/2010, con i tagli governativi imposti alle Regioni italiane in materia di trasporto pubblico locale, incluso il ferroviario, ha reso necessario e urgente un processo di forte riassetto del settore, a livello di programmazione dei servizi e delle risorse, finalizzato ad accrescerne ulteriormente i livelli di efficienza ed efficacia.
La Regione Emilia-Romagna, sulla base della deliberazione n. 1898/2010, ha sottoscritto con i propri Enti locali, Agenzie per la mobilità, Aziende ferroviarie e Società di Gestione e parti sociali, il "Patto per il Trasporto pubblico regionale e locale in Emilia-Romagna per il triennio 2011-2013", con il quale sono stati avviati importanti processi di riorganizzazione del sistema, tra gli altri:

- l'accorpamento dei diversi gestori del servizio di TPL, tra cui segnatamente quello scaturito per scissione societaria da FER - ora focalizzata sulla gestione dell'infrastruttura regionale - responsabile dell'esercizio di parte del servizio ferroviario regionale, con la finalità di conseguire possibili economie di scala e di favorire una sempre maggiore integrazione dei servizi;
- la razionalizzazione dei servizi, intesa a contenerne i volumi in corrispondenza delle relazioni a domanda debole e a rinforzarne l'offerta sugli assi portanti della mobilità regionale;

- l'implementazione di nuove fasi del progetto d'integrazione tariffaria intermodale "Mi Muovo", con riguardo sia all'applicazione e all'adeguamento della tariffa obiettivo regionale, sia al completamento della messa in opera del sistema tecnologico di supporto, sia allo studio dei criteri di riparto ("clearing") dei ricavi da tariffa, in vista dell'esercizio a regime del sistema in tutte le sue componenti;

La legge n. 135/2012, di conversione del D.L. n. 95/2012, noto come "Spending review", entrata in vigore nell'agosto 2012, ha contribuito ad accelerare il processo di efficientamento regionale, prevedendo il concorso delle Regioni alla riduzione della spesa pubblica già a partire dal 2012.

L'art. 1 comma 301 della legge n. 228/2012, c.d. "Legge di stabilità 2013", sostituendo l'art. 16bis della citata legge n. 135/2012, allo scopo di ribadire la necessità di procedere con interventi di efficientamento e razionalizzazione dei servizi e della spesa:

- istituisce a decorrere dal 2013, un Fondo nazionale per il concorso finanziario dello Stato agli oneri del trasporto pubblico locale, anche ferroviario;
- prevede l'emanazione di un DPCM che, sulla base di criteri e modalità incentivanti, definisca la compartecipazione al fondo delle Regioni per gli anni 2013, 2014 e successivi a partire dal 2015, così da assicurare al settore su basi strutturali le risorse necessarie;
- contempla per le Regioni a statuto ordinario un non completo accesso al fondo ove non siano assicurati l'equilibrio economico e l'appropriatezza della gestione, secondo i criteri individuati dal citato decreto (comma 9 art. 16bis);
- individua gli aspetti che dovranno essere tenuti presenti nella definizione dei criteri e delle modalità di riparto e trasferimento alle Regioni del suddetto Fondo nazionale:
    a. un'offerta di servizio più idonea, più efficiente ed economica per il soddisfacimento della domanda di trasporto pubblico;
    b. il progressivo incremento del rapporto tra ricavi da traffico e costi operativi;
    c. la progressiva riduzione dei servizi offerti in eccesso in relazione alla domanda e il corrispondente incremento qualitativo e quantitativo dei servizi a domanda elevata;
    d. la definizione di livelli occupazionali appropriati;
    e. la previsione di idonei strumenti di monitoraggio e di verifica.
- prevede l'adozione da parte delle Regioni, di un "Piano di riprogrammazione dei servizi di trasporto pubblico locale e di trasporto ferroviario regionale", rimodulando i servizi in ossequio ai suddetti obiettivi e rivedendo i Contratti di servizio in essere;
- la verifica degli effetti della riprogrammazione dei servizi, finalizzata ad assicurare l'equilibrio economico e l'appropriatezza della gestione, in relazione alla ripartizione della risorse stanziate nel Fondo nazionale di settore;
- la trasmissione dei dati economici e trasportistici all'Osservatorio nazionale sulle politiche del TPL (art. 1 comma 300 L. 244/2007), organismo tecnico di raccordo tra lo Stato e gli Enti territoriali, ai fini del monitoraggio del settore, della creazione di una banca dati e di un sistema informativo per la verifica dell'andamento del settore.

Il DPCM dell'11 marzo 2013, pubblicato sulla Gazzetta ufficiale nel giugno 2013, di definizione di criteri e modalità di riparto e trasferimento del Fondo nazionale, in riferimento all'art. 1 comma 301 della Legge di Stabilità 2013 ha definito, all'art. 1, gli obiettivi di efficientamento e razionalizzazione della programmazione e gestione del complesso dei servizi di TPL anche ferroviario, prevedendo in particolare che:

- la verifica dell'incremento annuale, su base regionale, del "load factor", in ordine al conseguimento degli obiettivi di cui alle precedenti lett. a) e c);
- la verifica dell'incremento annuale, sempre su base regionale, del rapporto tra ricavi da traffico e gli stessi ricavi da traffico aumentati del corrispettivo dei

servizio e ridotti dei costi d'infrastruttura, in ordine al soddisfacimento dell'obiettivo di cui alla precedente lett. b);

- la verifica del mantenimento o incremento dei livelli occupazionali di settore ovvero, se necessario, la riduzione attraverso il blocco del "turn over" e altre misure equivalenti, relativamente alla figura professionali non necessarie per l'erogazione del servizio, sempre su base regionale, in ordine al soddisfacimento dell'obiettivo di cui alla precedente lett. d);
- la trasmissione all'Osservatorio nazionale dei dati richiesti dal Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, in ordine al soddisfacimento dell'obiettivo di cui alla precedente lett. e).

Richiamata la bozza di Decreto del Ministero delle infrastrutture e dei Trasporti del 29/07/2015, ex art. 1, comma 84, L. 147/2013 (che ancora non ha concluso l'iter di approvazione) che nelle premesse prevede in particolare:

> *"Visto l'articolo 1, comma 84, della Legge 27 dicembre 2013, n. 147, che stabilisce che "Entro il 31 marzo 2014, con decreto del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, previa intesa in sede di Conferenza unificata di cui all'articolo 8 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, sono definiti, con criteri di uniformità a livello nazionale, i* ***costi standard*** *dei servizi di trasporto pubblico locale e regionale, nonché i criteri per l'aggiornamento e l'applicazione degli stessi. Nella determinazione del costo standard per unità di servizio prodotta, espressa in chilometri, per ciascuna modalità di trasporto, si tiene conto dei fattori di contesto, con particolare riferimento alle aree metropolitane e alle aree a domanda debole, della velocità commerciale, delle economie di scala, delle tecnologie di produzione, dell'ammodernamento del materiale rotabile e di un ragionevole margine di utile";*
>
> *Visto l'articolo 8 del D. Lgs. 28 agosto 1997, n. 281, con cui è stata istituita la Conferenza unificata;*
> *Preso atto della costituzione del Gruppo di lavoro per la definizione dei costi standard con delibera della Conferenza unificata del 16 ottobre 2014, n. 128;*
> *Visto l'articolo 1, comma 300, della Legge 24 dicembre 2007, n. 244, che istituisce, presso il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, l'Osservatorio nazionale sulle politiche del trasporto pubblico locale;*
> *Visto l'articolo 13 del D. Lgs. 6 maggio 2011, n. 68, che affida alla SOSE-Soluzioni per il Sistema Economico Spa il compito di procedere in collaborazione con l'ISTAT e avvalendosi della Struttura tecnica di supporto alla Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome presso il Centro Interregionale di Studi e Documentazione (CINSEDO) della Regioni, secondo la metodologia e il procedimento di determinazione di cui agli articoli 4 e 5 del D. Lgs. 26 novembre, n. 210, n. 216, alla ricognizione dei livelli essenziali delle prestazioni che le Regioni a Statuto ordinario effettivamente garantiscono e dei relativi costi;*
> *Considerato che le metodologie approvate ai sensi del D. Lgs. 26 novembre 2010, n. 216, per la determinazione dei* ***fabbisogni standard*** *relativi alle funzioni nel campo dei trasporti dei Comuni e delle Province delle Regioni a Statuto ordinario e la rilevazione condotta nei confronti delle Regioni a Statuto ordinario in materia di trasporto pubblico locale ai sensi dell'articolo 13 del D. Lgs. 6 maggio 2011, n. 68, non presentano profili di interferenza con la metodologia da adottare ai sensi dell'articolo 1, comma 84, della legge 27 dicembre 2013, n. 147, di cui al presente decreto, in quanto dirette a perseguire finalità differenti e basate su differenti metodologie;*
> *Visto l'articolo 1, comma 85, della Legge 27 dicembre 2013, n. 147, che stabilisce che: "A partire dall'anno 2014, al fine di garantire una più equa ed efficiente distribuzione delle risorse, una quota gradualmente crescente delle risorse statali*

per il trasporto pubblico locale è ripartita tra le regioni sulla base del ***costo standard*** *di produzione dei servizi";*
Tenuto conto che l'articolo 1, comma 84, della legge 23 dicembre 2013, n. 147, prevede che la determinazione dei costi standard sia effettuata per unità di servizio offerta al pubblico espressa in corsa-chilometri di servizio o corsa-miglio di servizio;
Considerato che per la determinazione dei costi standard unitari è necessario elaborare i dati economici e trasportistici dei servizi di trasporto pubblico locale e regionale eserciti nelle Regioni e Province Autonome;
Tenuto conto che i prospetti per la raccolta dei dati economici e trasportistici relativi ai servizi di trasporto autolinea, tranvia, metropolitana e ferroviario regionale, predisposti dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, in collaborazione con il gruppo di ricerca del Dipartimento di Ingegneria Informatica, Automatica e Gestionale "A. Ruberti" di Sapienza Università di Roma, sono stati condivisi dal Gruppo di lavoro istituito con delibera della Conferenza unificata del 16 ottobre 2014, n. 128, e approvati dall'Osservatorio istituito ai sensi dell'articolo 1, comma 300, della Legge 24 dicembre 2007, n. 244;
Tenuto conto che i dati economici e trasportistici sono stati acquisiti per il servizio di trasporto autolinea dal Tavolo Tecnico, insediato nell'ambito della sperimentazione concordata tra il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e le Regioni; e per i servizi di trasporto tranvia, metropolitana e ferroviario regionale dall'Osservatorio, istituito ai sensi dell'articolo 1, comma 300, della Legge 24 dicembre 2007, n. 244, e sono stati elaborati dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti in collaborazione con il gruppo di ricerca del Dipartimento di Ingegneria Informatica, Automatica e Gestionale "A. Ruberti" di Sapienza Università di Roma;
Tenuto conto che i dati economici e trasportistici sono stati acquisiti per il servizio di trasporto autolinea con riferimento all'esercizio 2011 e per i servizi di trasporto tranvia, metropolitana e ferroviario regionale con riferimento all'esercizio 2012;
Preso atto che, sulla base delle elaborazioni effettuate nella determinazione dei costi standard unitari, i fattori di contesto, con particolare riferimento alle aree metropolitane e alle aree a domanda debole, sono efficacemente rappresentati dalle variabili relative alla velocità commerciale e alla quantità di servizio espressa in corsa-km;
Ritenuto opportuno introdurre nella determinazione dei costi standard unitari, per ciascuna tipologia di servizio di trasporto, specifici obiettivi e indicatori programmatori ai fini di perseguire l'efficienza e la qualità nella produzione dei servizi;
Preso atto del parere espresso dal NARS in data 11 novembre 2002 sul Contratto di Servizio Trenitalia S.p.A. per gli anni 2002-2003, contenente, tra le altre, prescrizioni riguardanti il calcolo per la remunerazione del capitale investito netto, determinato in tale sede in misura pari al 6,736%, valore tuttora vigente nei contratti di servizio e di conseguenza utilizzato nel calcolo del costo standard per il servizio ferroviario regionale;
Ritenuto opportuno procedere con separato provvedimento alla determinazione dei ricavi standard per tipologia di servizio, tenendo conto delle caratteristiche socio-economiche delle diverse aree territoriali del paese (…)";

CONTESTO OPERATIVO REGIONALE DI RIFERIMENTO
La Regione Emilia-Romagna, in ordine al **Contratto di servizio** relativo ai servizi di trasporto ferroviario regionale di passeggeri:

- con propria deliberazione n. 746 del 6/06/2012, ha ceduto alla società FER srl ("FER") la gestione del Contratto di Servizio sottoscritto con il Consorzio Trasporti Integrati ("CTI") il 31/03/2008 in esito alla procedura di gara per l'affidamento dei servizi ferroviari di propria competenza;
- con deliberazione n. 830 del 18/06/2012 ha attribuito alla stessa FER, oltre al ruolo di soggetto affidante dei suddetti servizi, il compito di dare transitoriamente

prosecuzione e continuità ai servizi di trasporto, dal 1 luglio 2012 al 30 giugno 2015 (portato con atti successivi al 30 giugno 2016);

- con propria Deliberazione n. 1140 del 3 agosto 2015 "Affidamento dei servizi ferroviari di competenza regionale. Recepimento risultanze di gara" in particolare si recepiscono in via definitiva le risultanze della gara che hanno individuato il vincitore nel costituendo raggruppamento temporaneo di impresa tra Trenitalia SpA (capogruppo) e TPER SpA e si dà atto che quanto sopra comporta la definizione con il CTI (attuale affidatario dei servizi ferroviari regionali) - per garantire la prosecuzione del servizio pubblico oltre la scadenza prevista - di un atto contrattuale che disciplini i reciproci rapporti, nel periodo transitorio che si viene a determinare, dal 1°luglio 2016 alla data di avvio dei nuovi servizi, che per l'allungamento dei tempi richiesti dalla procedura di affidamento, uniti a quelli occorrenti per l'acquisizione del nuovo materiale rotabile, avrà un conseguente slittamento temporale;

La Regione Emilia-Romagna, per quanto attiene all'**infrastruttura ferroviaria regionale** di propria attribuzione (rete) e ai connessi impianti, funzionali al servizio e relative pertinenze:

- con propria deliberazione n. 2190 del 28/12/2012, ha proceduto alla approvazione del Contratto di Programma per la gestione delle infrastrutture ferroviarie regionali, sottoscritto con FER in data 12 febbraio 2013;
- il Contratto, di durata decennale, ha per oggetto l'attività di gestione e di manutenzione ordinaria e straordinaria della rete regionale e delle relative pertinenze e tecnologie, per il loro mantenimento in esercizio in condizioni di efficienza e sicurezza, nonché la realizzazione di investimenti per lo sviluppo, potenziamento e ammodernamento dell'infrastruttura.

Il **settore ferroviario**, nel suo insieme, trasporto e infrastruttura regionale, può essere descritto, numericamente, nei termini seguenti:

- 1.400 km di rete, di cui circa 1.050 di competenza statale e 350 di competenza e proprietà regionale;
- 265 stazioni attive sul territorio emiliano-romagnolo, di cui 11 in territorio lombardo;
- 900 treni offerti su base giornaliera, 17,9 milioni di treni*km e 1.000 bus*km sostitutivi su base annua (2014), in risposta a una frequentazione di 146.000 passeggeri al giorno che assommano a oltre 42,5 milioni nell'intero anno;
- 114,6 milioni di corrispettivi contrattuali per l'erogazione dei servizi e 15,2 milioni di euro per la gestione dell'infrastruttura di proprietà della Regione (2014);
- 104 milioni di euro di ricavi da traffico (2014);
- 500 milioni di euro d'investimenti, il 50% dei quali per interventi infrastrutturali e la restante quota per l'acquisto di nuovo materiale rotabile;
- 1.679 addetti, tra esercizio, manutenzione e struttura, in termini complessivi tra attività di trasporto e gestione della rete (2014).

Descrizione delle attività

Le attività oggetto dell'appalto prevedono alcuni principali momenti di verifica conseguenti alle scadenze contrattuali, in corrispondenza delle quali le società ferroviarie devono fornire i dati economico-gestionali previsti negli allegati dei Contratti medesimi e le relative elaborazioni/riclassificazioni.

Sia per il Contratto di Servizio con il CTI che per il Contratto di Programma con FER, dovranno essere elaborati i risultati del monitoraggio economico-gestionale e i relativi parametri tecnico-produttivi (treni*km, passeggeri trasportati, ecc.), sulla base di quanto previsto nei citati allegati e secondo i metodi in uso in Regione.

Le attività di monitoraggio si dovranno sviluppare attraverso l'analisi, l'interpretazione e le successive elaborazioni dei supporti documentali forniti dai Gestori e a fronte di

incontri di approfondimento con gli stessi, anche finalizzati a chiarire le modalità di rilevazione e le ipotesi di lavoro adottate per il calcolo e/o l'estrapolazione dei dati forniti.
Il servizio richiesto e i prodotti in cui esso si traduce dovranno consentire, tra gli altri:

- di disporre di un quadro di riferimento economico-gestionale aggiornato, omogeneo e dettagliato con l'analisi della struttura dei costi e dei ricavi per il trasporto e per la rete regionale;
- di rappresentare, mediante indicatori appropriati, l'efficacia, l'efficienza e l'economicità della gestione oltreché la dinamica nel tempo dei costi e ricavi caratteristici (costi operativi, con dettaglio per centro di costo, e ricavi da traffico, per linea di business), la produttività organizzativa e operativa, in continuità e coerenza con il sistema informativo regionale riferito agli esercizi precedenti, in uso presso il competente Servizio ferroviario regionale.

Una ulteriore attività richiesta è orientata a supportare la Regione nell'ambito dei **gruppi di lavoro e coordinamento ministeriali e interregionali** impegnati su diversi fronti di rilievo per il settore, tra i quali:

- valutazione degli obiettivi di efficientamento della gestione dei servizi di tlp ferroviario e di miglioramento del rapporto tra i ricavi da traffico e costi operativi, anche attraverso lo sviluppo di idonei strumenti di monitoraggio e verifica, secondo le specifiche previste **dall'Osservatorio nazionale per il trasporto pubblico** locale ai sensi del DPCM 11 marzo 2013 art.1 e successivi;
- analisi dei cd. "costi standard" del settore con riferimento a quanto previsto dalla bozza di Decreto del Ministero delle infrastrutture e dei Trasporti del 29/07/2015, ex art. 1, comma 84, L. 147/2013, che ancora non ha concluso l'iter di approvazione.

Il servizio potrà esplicitarsi attraverso la partecipazione a incontri e gruppi di lavoro con le strutture tecniche del Servizio Ferrovie, della Direzione Generale, con interlocutori esterni e mediante il coordinamento con il personale designato dalla Regione.
E' da considerarsi ricompresa nell'oggetto del servizio il supporto operativo alla Regione che verrà chiesto per la elaborazione del "Rapporto annuale di monitoraggio della mobilità e del trasporto in Emilia-Romagna" (disponibile sul portale E-R Mobilità all'indirizzo: http://mobilita.regione.emilia-romagna.it/entra-in-regione/Pubblicazioni/rapporti-annuali-di-monitoraggio), con riguardo sia alla predisposizione delle analisi e delle elaborazioni grafiche sia alla stesura dei testi a commento, interfacciandosi con i Servizi regionali competenti.

Importo e durata del servizio
L'importo complessivo stimato per l'intero servizio e che verrà posto a base di gara è pari ad € 32.786,89 esclusa IVA; Oneri della sicurezza pari a zero.

Il contratto avrà durata sino al 31/12/2016 con decorrenza dalla data di sottoscrizione del contratto che presumibilmente avverrà entro la data del 01/03/2016.

Procedura di aggiudicazione
La gara verrà espletata, sulla piattaforma del mercato elettronico di Intercent-er ai sensi dell'art. 328 D.P.R.207/2010, mediante procedura di cottimo fiduciario ai sensi dell'art.125 comma 11 del D. lgs. 163/2006.

Criterio di aggiudicazione: Offerta economicamente più vantaggiosa (art.83 del D.Lgs. 163/2006), secondo i criteri che saranno definiti nel disciplinare di gara.

Condizioni e requisiti di partecipazione:

POSSONO MANIFESTARE INTERESSE ESCLUSIVAMENTE I SOGGETTI ABILITATI SULLA PIATTAFORMA DEL MERCATO ELETTRONICO DI INTERCENT-ER ALLA

DATA DI SCADENZA DELL'AVVISO ALLA CATEGORIA MERCEOLOGICA "SERVIZI DI CONTABILITÀ" CORRISPONDENTE AL CPV 79211000-6.

Si informa che il presente avviso e la successiva ricezione delle manifestazioni di interesse, non vincolano in alcun modo la Regione con gli operatori che manifesteranno il proprio interesse non costituiscono diritti o interessi legittimi a favore dei soggetti coinvolti. Le dichiarazioni di manifestazione di interesse, infatti, hanno il solo scopo di comunicare la disponibilità ad essere invitati a presentare offerta.

I soggetti in possesso dei requisiti indicati nel presente avviso possono manifestare il proprio interesse chiedendo di essere invitati a partecipare alla procedura di affidamento in oggetto tramite istanza (come da allegato modello).

Le manifestazioni di interesse dovranno pervenire **entro le ore 12,00 del giorno 15 gennaio 2016** al seguente indirizzo *di* **posta elettronica certificata**, con **istanza firmata digitalmente**: agmobilitaetrasporti@postacert.regione.emilia-romagna.it, farà fede la data e l'ora di ricevimento;

Le manifestazioni di interesse pervenute oltre la scadenza o mediante una modalità alternativa non saranno ritenute valide, anche se spedite prima della scadenza medesima. L'Amministrazione non assume alcuna responsabilità per eventuali disguidi postali o dovuti a malfunzionamento della posta, nonché imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o forza maggiore.
Le istanze dovranno contenere l'indicazione del mittente e la seguente dicitura:

"Manifestazione di interesse a partecipare alla procedura di cottimo fiduciario ai sensi dell'art. 125 comma 11 del D.lgs 163/2006 per l'affidamento del servizio di ***"Assistenza tecnica finalizzata al monitoraggio economico-gestionale dei Servizi ferroviari di competenza della Regione e del Contratto di Programma per la gestione della rete ferroviaria regionale secondo un conto economico strutturato per origine e riclassificato per destinazione. Supporto per la valutazione e rappresentazione degli indici prestazionali di efficacia–efficienza-economicità e per la valorizzazione degli indicatori presi a riferimento dall'Osservatorio Nazionale Politiche del TPL, anche alla luce dei criteri di riparto del Fondo Nazionale Trasporti, di cui al c.1 del 16 bis CIG 6533694ED7; D.G.R. 1270/2015 e D.G.R.1416/2015*** *".*

Le condizioni e le modalità con le quali il servizio dovrà essere eseguito saranno specificate nel capitolato speciale di appalto, nelle condizioni particolari di contratto e nel disciplinare di gara.

Eventuali richieste di chiarimenti dovranno essere formulate esclusivamente per iscritto, indirizzate a agmobilitaetrasporti@postacert.regione.emilia-romagna.it entro la data del **12/01/2016**. Le risposte alle richieste di chiarimento verranno fornite entro il 13/01/2016**.**
L'Amministrazione si riserva di proseguire la procedura di cottimo fiduciario anche qualora abbiano manifestato interesse meno di cinque operatori economici come anche eventualmente di integrare l'elenco dei soggetti da invitare.
Il responsabile del procedimento è il Dott. Francesco Saverio Di Ciommo, Responsabile del Servizio Affari Generali Giuridici e programmazione finanziaria.

Dott. Francesco Saverio Di Ciommo
Documento firmato digitalmente

Allegati
- Allegato I: ISTANZA di interesse
- Informativa privacy